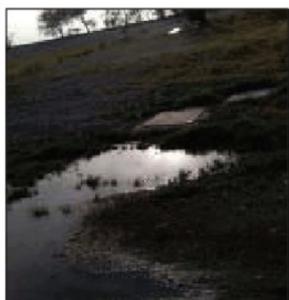


SAN NICOLA ARCELLA L'amministrazione conferma la presenza di un progetto preliminare

Prioritario il collettamento fognario in zona Arcomagno

SAN NICOLA ARCELLA – Le segnalazioni di Italia Nostra sullo sversamento di liquami nella zona dell'Arcomagno sono oggetto di precisazioni da parte dell'amministrazione comunale. La volontà della maggioranza, si apprende, è quella di superare definitivamente il problema. "Di recente – fanno sapere dall'amministrazione comunale – è stato approvato un progetto preliminare che prevede il collegamento delle vasche al depuratore comunale, così da eliminare definitivamente il sistema di svuotamento mediante autobotte. Immediatamente



La foto di Italia nostra

abbiamo presentato richiesta di finanziamento alla Regione Calabria, con la speranza che il dipartimento interessato dia corso nel più breve tempo possibile alla

nostra istanza. Se ciò non dovesse avvenire, nella peggiore delle ipotesi, ricorreremo all'indebitamento mediante mutuo per completare l'opera che occupa una posizione prioritaria nell'agenda di governo. Nel frattempo sono al vaglio dell'ufficio tecnico vari preventivi per dotare le vasche di dispositivi di preavviso che attivino la fase di svuotamento e trasporto dei liquami al depuratore". Ma l'amministrazione comunale fa sapere che già da qualche anno il problema è all'esame. Ora si vuol fare chiarezza: "Per evitare che episodi isolati, in ogni caso

meritevoli di attenzione e risoluzione, vengano mal interpretati e possano generare allarmismi spropositati tra i cittadini e tra chi da diverso tempo ha scelto San Nicola Arcella e gli stabilimenti di località Arcomagno per trascorrere le proprie vacanze". L'amministrazione fa anche sapere che: "Nel 2013, con grande determinazione e impegno, abbiamo eseguito un primo intervento per sopperire alla assenza della rete fognaria in località Tufo-Arcomagno. Ritenevamo inaccettabile ed assurdo che una zona così bella del territorio fosse sprovvista di

una regolare condotta fognante. Pertanto, con il concorso degli operatori turistici e secondo le previsioni del piano spiaggia, sono state realizzate tre vasche di accumulo, dove attualmente confluiscono i reflui provenienti dalle attività della quasi totalità dei lidi, che poi vengono prelevati con autospurgo e portati al depuratore comunale. Con enormi sforzi è stata approntata una prima soluzione ad un problema annoso. Soluzione forse incompleta, ma sicuramente rispettosa dell'ambiente".

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA